Boll. Malac. | Milano | **16** | (1-2) | 9-17 | gennaio-febbraio 1980

SEGNALAZIONI ECOLOGICHE E FAUNISTICHE

Giuliano Terreni °

MOLLUSCHI POCO CONOSCIUTI DELL'ARCIPELAGO TOSCANO: 1° - GASTEROPODI

Il Gruppo Livornese di ricerche e studi malacologici, che opera presso il Museo Provinciale di Storia Naturale di Livorno, da alcuni anni ha intrappreso un lavoro sistematico di ricerca e classificazione della malacofauna derivante da sedimenti circalitorali dragati da motopesca facenti scalo a Livorno.

In questa prima nota verranno riportate le segnalazioni che si riferiscono ai soli Gasteropodi riservando ad un successivo lavoro quelle relative ai Bivalvi.

La zona di raccolta, nell'insieme assai circoscritta, può essere delimitata dalle Secche di Vada (a sud di Livorno), dall'Isola d'Elba, dall'Isola della Gorgona, dall'Isola di Capraia e dalla Secca delle Vedove (presso l'Isola di Capraia).

Tutti i ritrovamenti, quando non sia diversamente indicato, derivano dalla pesca a strascico.

— *Scissurella (Schizotrochus) crispata* FLEMING, 1828

Secche delle Vedove (Is. Capraia), profondità 150/180 metri; aprile 1979.

— *Emarginula fissura* (L., 1758)

Capo Sant'Andrea (Is. Elba), profondità 130 metri; settembre 1978. Questa segnalazione conferma quella effettuata da COPPINI (1974) per l'Isola di Capraia.

* Indirizzo dell'Autore: via del Leone 9, Livorno.

— *Caliiostoma (Ampullotrochus) granulatum* (BORN, 1778)
Coll. G. Terreni (Fig. 1).

Un esemplare dragato nel novembre 1976, a una profondità di circa 120 metri in località Capo Sant'Andrea (Is. Elba); esemplare teratologico rinvenuto completo di opercol oe di parti molli; dimensioni: h = 25 mm, D = 22 mm.

Jujubinus montagui (WOOD, 1828)
Secche di Vada (LI), profondità 50 metri, agosto 1977.

— *Alvania (Taramellia) zetlandica* (MONTAGU, 1811)
Coll. E. Campani (Fig. 2).

Un esemplare proveniente da Capo Sant'Andrea (Is. Elba) da una profondità di circa 100/120 m (maggio 1979); raccolto privo di parti molli, ma in ottime condizioni di freschezza; dimensioni: h = 3,2 mm, D = 1,2 mm.

— *Aclis (Hemiaclis) walleri* JEFFREYS, 1867

Capo Sant'Andrea (Is. Elba); profondità 130/150 metri, marzo 1977, su un fondo a Brachiopodi (*Terebratula vitrea* BROWN); dimensioni: h = 2,4 mm, D = 1 mm. Questa specie è già stata raffigurata da CAROZZA (1977) con una segnalazione per la Sardegna nord orientale.

— *Aclis (Pherusina) gulsonae* (CLARK, 1860)
Isola Capraia (LI), profondità 120/150 metri, ottobre 1978. Esemplare privo di parti molli, dimensioni: h = 2 mm, D = 0,8 mm. Anche questa specie è già stata raffigurata da CAROZZA (op. cit.) con una segnalazione per Capo Corso.

— *Odostomia (Megastomia) conspicua* ALDER, 1850
Coll. F. Biondi (Fig. 3).

Un esemplare reperito nel dicembre 1975 in località Marciana Marina (Is. Elba) a una profondità di circa 80 metri; privo di parti molli, ma in ottime condizioni di freschezza; dimensioni: h = 5 mm, D = 2 mm.

— *Stilifer turtoni* BRODERIP, 1832
Coll. S. Gori (Fig. 4).

Un esemplare rinvenuto nell'aprile 1977 nelle acque dell'Isola di Capraia ad una profondità di circa 180/200 metri su un fondo a *Terebzratula vitrea;* esemplare ritrovato con parti molli e di dimensioni: h = 2,5 mm, D = 1,5 mm.

— *Amaea (Acrilloscala) geniculata* (BROCCHI, 1814)

Isola di Capraia (LI), profondità 110/130 metri, luglio 1977. Esemplare rinvenuto con parti molli in avanzato stato di decomposizione. Questa segnalazione conferma quella a suo tempo fatta da GIANNINI (1974) per la zona tra la Corsica e l'Isola d'Elba.

— *Epitonium (Hirtoscala) cantrainei* (WEINKAUFF, 1866)
Coll. E. Campani (Fig. 5).

Un esemplare raccolto nel novembre 1977 alle Secche di Vada (LI), a una profondità di circa 80 metri, con tracce di parti molli in decomposizione; dimensioni: h = 8 mm, D = 3 mm.

— *Epitonium (Minutiscala) nanum* (JEFFREYS, 1884)
Isola di Capraia (LI), profondità 180 metri, su fondo a *Terebratula vitrea.*

— *Epitonium (Parviscala) algerianum* (WEINKAUFF, 1866)
Secca delle Vedove (Is. Capraia), profondità 120 metri, gennaio 1977, su fondo a *Terebratula vitrea.* Anche questa segnalazione conferma quella effettuata da COPPINI (1974) proprio per l'Isola di Capraia.

— *Tectonatica affinis* (GMELIN, 1790)
Coll. G. Terreni (Fig. 6).

Un esemplare, raccolto nel luglio 1967, alle Secche delle Vedove (Is. Capraia), a una profondità di circa 160/180 metri, su un fondo a *Terebratula vitrea;* esemplare privo di parti molli, ma in ottime condizioni di freschezza; dimensioni: h = 13,5 mm, D = 11 mm.

— *Rapana venosa* (VALENCIENNES, 1846)
Coll. G. Terreni (Fig. 7-8).

Un esemplare raccolto nell'aprile 1978 in località Capo Sant'Andrea (Is. Elba) a una profondità di circa 90 metri (60 passi marini). L'esemplare è stato raccolto vivente e conservato per due giorni nell'acquario del Sig. Angelo Leuzzi; dimensioni: h = 89 mm, D = 68 mm. Questo ritrovamento, salvo diversa indicazione, dovrebbe essere il primo per le acque del Tirreno. Esso conferma la progressiva espansione di questa specie esotica dal Mar Nero (GHISOTTI, 1971), all'Adriatico (GHISOTTI, 1974; MEL, 1976) ed ora alle acque del Tirreno.

— *Latiaxis (Tolema) amaliae* (KOBELT, 1907)
Un esemplare raccolto con tracce di parti molli, nell'agosto 1978, nelle acque dell'isola di Capraia (LI). Questa specie, già raffigurata da GHISOTTI (1978), non mi risulta ancora segnalata per l'Arcipelago Toscano (°).

— *Coralliophila panormitana* (MONTEROSATO, 1869)
Coll. G. Terreni (Fig. 9).

Un esemplare, completo di parti molli ed opercolo, raccolto nelle acque dell'Isola di Capraia (LI) a una profondità di circa 80/90 metri su un fondo a *Terebratula vitrea,* nel dicembre 1974; dimensioni: h = 16 mm, D = 10 mm; colorazione dell'opercolo: gialla, quella dell'animale: rosacea.

Secondo alcuni Autori questa sarebbe solamente una varietà di acque profonde della *Coralliophila meyendorffi* (CALCARA, 1845), mentre secondo altri sarebbe una specie valida. Ho ritenuto comunque opportuno raffigurarla, senza entrare in merito alla questione tassonomica.

— *Chauvetia (Folinaea) lineolata* (TIBERI, 1868)
Coll. G. Terreni (Fig. 10).

Un esemplare raccolto nel luglio 1977 all'isola di Capraia a una profondità di circa 130 metri, su un fondo a *Terebratula vitrea*, con parti molli in avanzato stato di decomposizione; dimensioni: h = 12 mm, D = 4 mm.

— *Fusinus (Barbarofusus) rudis* (PHILIPPI, 1844)
Coll. G. Terreni (Fig. 11).

Un esemplare raccolto nel maggio 1978 in località Capo Sant'Andrea (Is. Elba) a una profondità di circa 130/150 metri, privo di parti molli; dimensioni: h = 13 mm, D = 4 mm.

— *Pleurotomella eurybrocha* DAUTZENBERG & FISCHER, 1896

Un esemplare rinvenuto, privo di parti molli, nel giugno 1978, all'Isola di Capraia (LI) a una profondità di 180/200 metri; dimensioni: h = 7 mm, D = 3 mm. Questa segnalazione si affianca a quella fatta da NORDSIECK (1974) su materiale della collezione Giannini, proveniente dalle Bocche di Bonifacio tra la Corsica e la Sardegna.

— *Tylodina perversa* (GMELIN, 1790)
Coll. V. Del Moro (Fig. 12).

Un esemplare raccolto in località Castel Sonnino presso Quercianella (Livorno(a circa 25 metri di profondità, alla base di una gorgonia. Ritrovamento effettuato in immersione dal Sig. L. Lami. Esemplare vivente con la tipica colorazione giallo-citrina delle parti molli; dimensioni della conchiglia: h = 4,5 mm, D = 20 mm, d = 12,5 mm.

— *Diaphana minuta* (BROWN, 1827)
Coll. S. Gori (Fig. 13).

Un esemplare raccolto nel giugno 1978 in località Capo Sant'Andrea (Is. Elba) a una profondità di circa 100 metri, privo di parti molli; dimensioni: h = 5,5 mm, D = 3,5 mm.

Per concludere desidero ringraziare i Sigg. Luciano e Giovanni Seghetti per la loro preziosa collaborazione nel fotografare gli esemplari raffigurati. Un particolare ringraziamento al Dr. Vinicio Biagi per i suoi validi consigli nella stesura del lavoro e, per la loro collaborazione nel fornire materiale malacologico di studio, un ringraziamento agli equipaggi dei motopescherecci « Daino », « Ghibli », « Attila » e « Tallarica ».

Infine un doveroso ringraziamento a tutti gli amici del Gruppo Livornese che mi hanno messo gentilmente a disposizione alcuni dei loro « pezzi » più rari.

BIBLIOGRAFIA

CAROZZA F., 1977 - Microdoride di Malacologia Mediterranea (contributo 4°). *Conchiglie,* Milano; **13** (9-10): 175-179.

COPPINI M., 1974 - Ritrovamento di molluschi nuovi o rari per l'Arcipelago Toscano. *Conchiglie,* Milano; **10** (1-2): 57-62.

GIANNINI F., 1974 - Conchiglie rare raccolte nel Tirreno. *Conchiglie,* Milano; **10** (3-4): 85-87.

GHISOTTI F., 1971 - *Rapana thomasiana* CROSSE, 1861 (Gastropoda, Muricidae) nel Mar Nero. *Conchiglie,* Milano; **7** (3-4): 55-58.

GHISOTTI F., 1974 - *Rapana venosa* (VALENCIENNES) nuova specie adriatica ? *Conchiglie,* Milano; **10** (5-6): 125-126.

GHISOTTI F., 1978 - Considerazioni su *Latiaxis bebelis* (REQUIEN) e su *Latiaxis amaliae* (KOLBELT). *Conchiglie,* Milano; **14** (7-8): 135-142.

MEL P., 1976 - Sulla presenza di *Rapana venosa* (VAL.) e di *Charonia variegata seguenzae* (AR. & BEN.) nell'alto Adriatico. *Conchiglie,* Milano; **12** (5-6): 129-132.

NORDSIECK F., 1974 - Molluschi dei fondali della platea continentale fra la Corsica e la Sardegna (Bocche di Bonifacio, stazione K1). *La Conchiglia,* Roma; **6** (3): 11-14.

TAVOLA

Fig. 1	*Calliostoma granulatum* (BORN	x 2,5
Fig. 2	*Alvania zetlandica* (MONTAGU);	x 14,1
Fig. 3	*Odostomia conspicua* ALDER;	x 12,8
Fig. 4	*Stilifer turtoni* BRODERIP;	x 10,8
Fig. 5	*Epitonium cantrainei* (WEINK.	x 8,4
Fig. 6	*Tectonatica affinis* (GMELIN);	x 4,4
Fig. 7	*Rapana venosa* (VAL.);	x 0,8
Fig. 8	*idem*	x 0,8

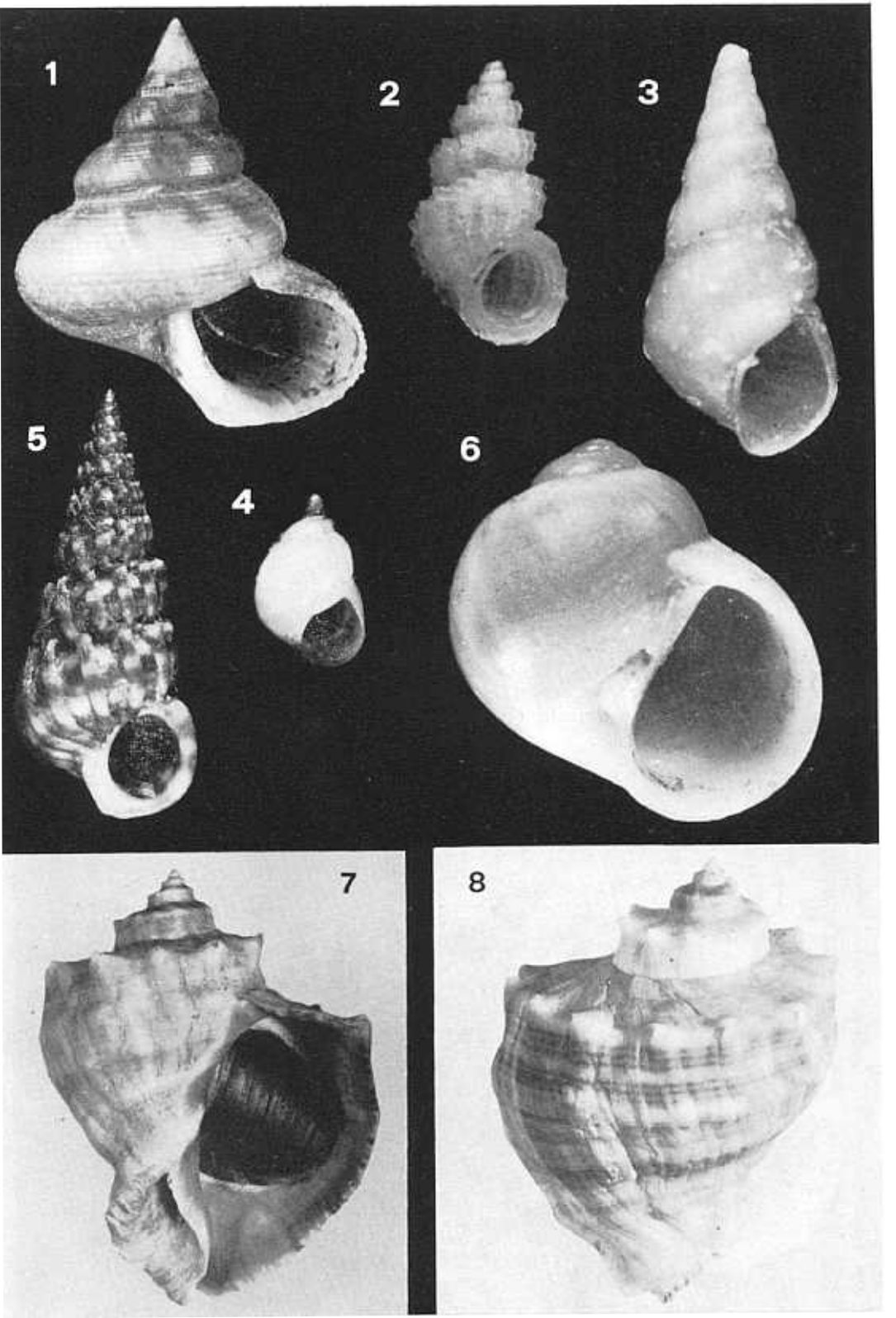
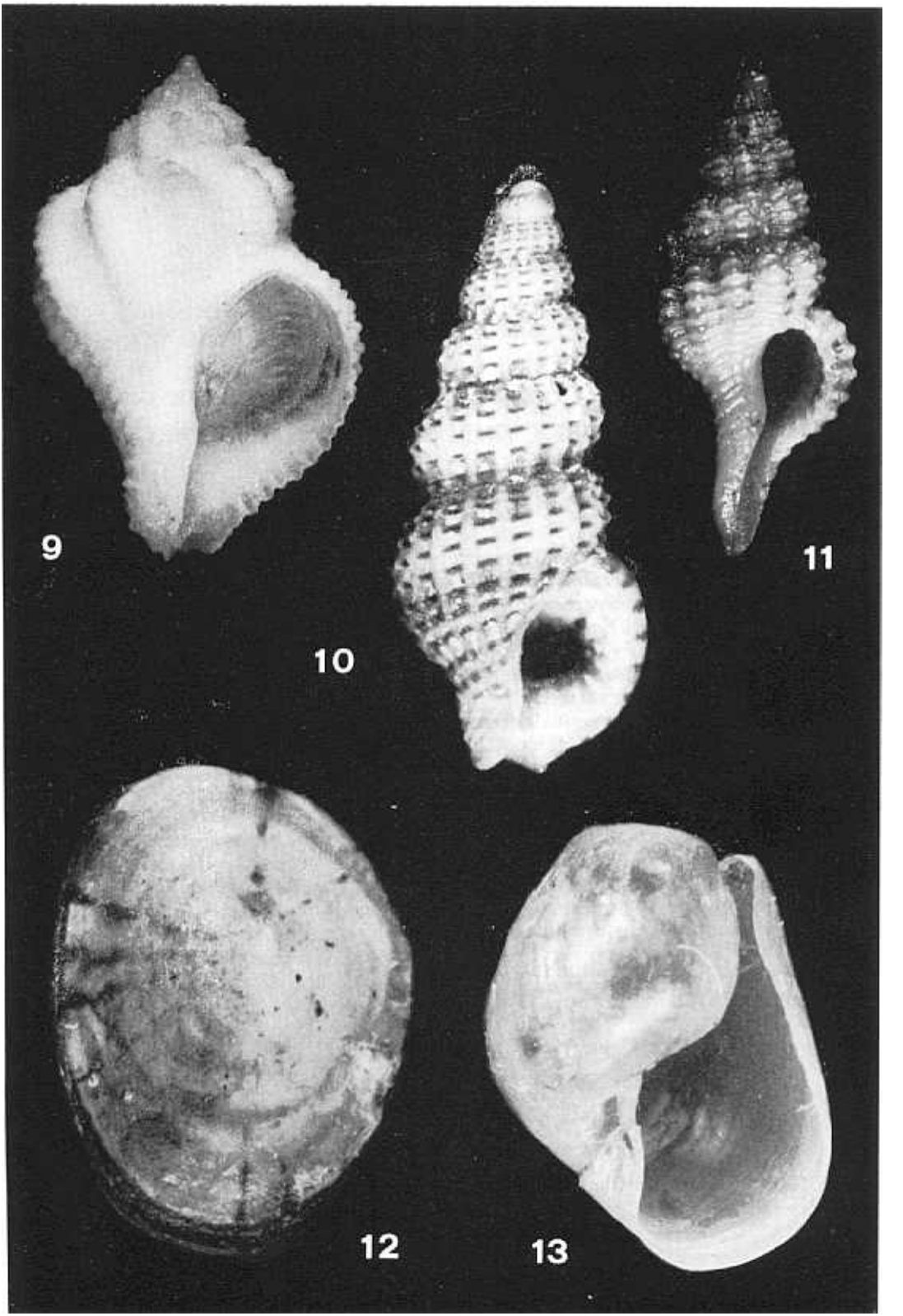

1
2
3
5
4
6
7
8

TAVOLA II

Fig. 9	*Coralliophila panormitana* (MRTS.);	x 4,9
Fig. 10	*Chauvetia lineolata* (TIBERI);	x 7,7
Fig. 11	*Fusinus rudis* (PHILIPPI);	x 5,9
Fig. 12	*Tylodina perversa* (GMELIN);	x 3,8
Fig. 13	*Diaphana minuta* (BROWN);	x 12,6


9
10
11
12
13